









RIFLESSIONI
PER DISCERNERE
LAVERA CHIESACRISTIANA
FRA TUTTE LE SETTE
CHE NE PORTANO IL NOME



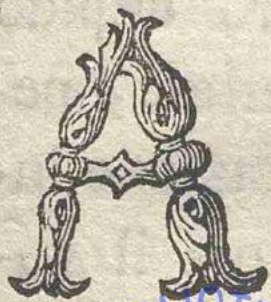
NELLA STAMPERIA DI BASSANO
MDCCLXXIII.

A SPESE REMONDINI.



A SUA ECCELLENZA
 IL SIGNOR CONTE
DON LUIGI CRISTIANI
 DI RAVARANO &c.

Gentiluomo di Camera e Consigliere Intimo Attuale di Stato delle LL. MM. II. RR. AA. Presidente della Camera de' Conti e Consultore presso il Governo Generale della Lombardia Austriaca &c. &c.



L dolce e grande argomento ch'io tra una folla di minute occupazioni osai d' imprendere e di terminare , oso ora ed amo di porre in fronte il vostro Nome, Eccellentissimo Signore: Nome già grande per la memoria
 *
 an-

ancor recente del Fratello, del Zio, del Padre: Nome che voi venite tuttavia ingrandendo colle azioni vostre, le quali parlano di Voi affai meglio che non possono fare le mie parole.

Basta riscontrare Voi con Voi stesso, e la vostra età colle vaste cognizioni molteplici, di cui andate adornando, sempre sollecito di aumentarle: e molto più basta l'età riscontrare colle Cariche che già sosteneste, ed or sostenete, e porre mente allo spirito e al modo, con cui le sostenete. Amor del pubblico bene, che è l'amor de' Regnanti, animo diritto, cuor grande nè d'altro cupido che di vera gloria, mire estese, penetrazione profonda, applicazione infaticabile, ecco ciò che forma il vostro carattere.

Ne posso tacere quella a Voi sì connaturale moderazione e cortesia che rende il nome vostro non meno
dol-

dolce che grande . Dal primo dì
 ch' io ebbi l' onor di conoscervi, io
 fui preso della soavità , onde sape-
 te condire le altre prerogative . Ed
 anche per questo rispetto più cara
 mi riesce la rimembranza di Vienna
 che sì bella forte mi presentò nell'
 Augusto Collegio , ove nello studio
 delle lingue e delle belle arti e delle
 scienze incominciarono a spiegarsi i
 vostri talenti, e con essi le dimostra-
 zioni del Cefareo favore.

Ecco , Eccellentissimo Signore , i
 giusti titoli , perchè il mio pensiero
 sta rivolto a Voi. E il soggetto ch'
 io ho tralle mani , è ben degno di
 Voi, che illuminato molto negli al-
 tri affari, amate di essere illuminato
 niente meno nelle cose della Religio-
 ne, e che favoritore magnanimo di
 tutte le scienze, vi pregiate di dare
 il primo luogo a quella, donde ogni
 virtù e felicità vera deriva.

Così avefs' io saputo il mio soggetto trattare in modo alla sua dignità e giocondezza conveniente, come io certo farei del vostro pienissimo gradimento. Mi lusingo nondimeno che non disgraderete, quale che siasi, l'offerta, ben sapendo Voi ch' ella muove dal più sincero desiderio di onorarvi a mia possa, e di mostrarmi, quale mi pregio di essere co' più vivi sensi di affettuosa riconoscenza e di profondo rispetto

Di V. E.



Umiliss. e Devotiss. Servitore

N. N.